Sir

**Bambini e cellulare: Parole O\_Stili, un manuale per aiutare genitori e insegnanti sul corretto utilizzo di telefono e Internet**

All’età di 4-10 anni il 12% dei minori è già in possesso di un cellulare, percentuale che aumenta all’86,4% se si considera la fascia 11-17enni. In questo contesto si inserisce “Il mio telefono”, il primo manuale per genitori e insegnanti realizzato da “Parole O\_Stili”, il progetto sociale di sensibilizzazione contro la violenza delle parole, che accompagnerà i più piccoli al loro primo approccio con lo smartphone.

Le 30 pagine spiegano i 10 principi del “Manifesto della comunicazione non ostile” con “un linguaggio semplice e immediato, alternando suggerimenti e consigli sul corretto utilizzo dello strumento e di Internet, con esercizi pratici per allenare subito la propria relazione con il mezzo: dal ruolo delle emoji al potere virale della rete, dalle conseguenze dell’hate speech al significato di cyberbullismo, dal meccanismo delle fake news alla pericolosità dei troll”, spiega una nota.

“Crediamo profondamente in questo manuale, perché è uno strumento pratico e concreto a sostegno di genitori e insegnanti nel difficile ruolo di guidare e affiancare i più piccoli nello sviluppo delle loro competenze digitali – afferma Rosy Russo, fondatrice di Parole O\_Stili –. Ricordiamo ai ragazzi che internet è un posto bellissimo, dove bisogna sapere sempre cosa fare e non fare. Per usare il telefono non servono conoscenze tecniche ma saper tenere connessi testa e cuore. Il manuale risponde a una necessità delle famiglie troppo spesso impreparate ad affrontare l’impegnativa sfida dell’educazione digitale dove virtuale è reale”.

Il manuale è il risultato di un lavoro che ha coinvolto docenti, genitori, educatori, sociologi, psicologi che da anni fanno parte della community di Parole O\_Stili: ognuno ha contribuito grazie alle proprie competenze.

La stesura finale dei testi, invece, è stata affidata ad Annamaria Testa. In occasione del quarto incontro annuale dell’associazione – 8 e 9 maggio a Trieste – verrà raccontato a una platea di insegnanti come utilizzarlo in classe per lavorare sullo sviluppo della coscienza digitale degli alunni.

(G.A.)

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Sir

**Sir: principali notizie dall’Italia e dal mondo. Germania, strage ad Hanau, indagini in corso. Siria: Pedersen (Onu), probabile escalation del conflitto**

**Germania: strage di Hanau, 11 vittime. Trovato morto un killer, indagini in corso**

La polizia tedesca ha diramato un numero di telefono per raccogliere eventuali segnalazioni e indizi dalla cittadinanza sulla doppia strage della tarda serata di ieri ad Hanau, costata la vita a 11 persone. Una strage fra i locali degli amanti del narghilè ha infatti sconvolto la città di Hanau, nell’Assia tedesca: intorno alle 22 un killer ha aperto il fuoco prendendo di mira i bar – scrive l’Ansa – notoriamente amati dalla comunità turca. Oltre alle vittime alcuni feriti in condizioni gravi. Il corpo senza vita dell’autore della strage, sinora identificato come Tobias R., è stato trovato nella sua abitazione insieme a quello della madre. Il killer è un cittadino tedesco, estremista di destra. Gli inquirenti hanno ritrovato un video e uno scritto dello stragista: afferma che alcuni popoli, che non si possono più espellere dalla Germania, devono essere annientati. Fra le vittime, stando alla Bild, ci sarebbero anche dei cittadini curdi. Nella notte, lo stesso tabloid ha dato notizia di un arresto. La polizia è intervenuta sul posto con forze massicce, e sorvola la città con un elicottero: si cerca qualcuno che, stando a una testimonianza, avrebbe sparato da un’auto scura e potrebbe essere ancora in giro per le strade della città, che dista 20 km da Francoforte sul Meno. Nelle prossime ore la polizia dovrebbe fornire maggiori dettagli.

**Coronavirus: rallentano i nuovi casi di contagio. In via di guarigione cinese in Egitto**

La Commissione sanitaria nazionale (Nhc) cinese ha reso noto che ieri sono stati rilevati 114 nuovi decessi da coronavirus e 394 contagi aggiuntivi, facendo salire il totale, rispettivamente a 2.118 e 74.576. I nuovi casi sono un drastico calo dai 1.749 di martedì, fino ai minimi da un mese circa. Nel frattempo il primo uomo contagiato dal coronavirus in Africa, individuato in Egitto, è in via di guarigione: gli ultimi test risultano infatti negativi al Covid-19. Lo ha reso noto un comunicato congiunto del ministero della sanità egiziana e dell’Oms. Il paziente, un cittadino cinese, sarà comunque giudicato completamente fuori pericolo solo tra 14 giorni.

**Siria: Pedersen (inviato Onu), probabile escalation del conflitto nel nordest del Paese**

L’inviato dell’Onu in Siria, Geir Pedersen, ha messo in guardia i membri del Consiglio di sicurezza dell’Onu da una sempre più probabile escalation del conflitto nel nordest del Paese mediorientale. Si tratterebbe di un pericolo imminente – riferisce Euronews – per via delle recenti dichiarazioni di Turchia e Russia. Intanto la Russia, uno dei membri permanenti del Consiglio di sicurezza riunito ieri, si è opposta alla dichiarazione Onu per il cessate il fuoco in Siria. Stando a Pedersen è allarmante il rapido deterioramento della situazione umanitaria nel nord-ovest della Siria “con la tragica sofferenza dei civili”. “L’offensiva in corso ha messo in fuga a più riprese quasi 900mila civili dal 1° dicembre 2019. Centinaia sono stati uccisi in questo lasso di tempo”, ha precisato l’inviato dell’Onu per la Siria. Nicolas de Rivière, l’ambasciatore francese presso le Nazioni Unite, si è mostrato visibilmente alterato dopo una tesa riunione a porte chiuse del Consiglio di sicurezza ed ha ammesso di aver cercato in tutti i modi di ottenere “una dichiarazione stampa che chiedesse la cessazione delle ostilità e l’accesso umanitario a Idlib. Di fatto la Russia ha detto di no, cosa che è molto dolorosa. Quindi, il processo Astana non funziona, questo è ormai un dato di fatto”, ha dichiarato alla stampa.

**Italia: Catania, ladro rimane ucciso nella deflagrazione di un suo ordigno**

Un ladro, ancora non identificato, è rimasto ucciso a Catania nella deflagrazione di un ordigno che stava per piazzare davanti a un distributore automatico di sigarette di una rivendita di tabacchi. Un complice che era con lui è fuggito. L’esplosione ha danneggiato alcune auto posteggiate lì vicino. È avvenuto intorno alle 4 della notte scorsa nel popoloso rione di Librino. Sul posto i carabinieri della sezione investigazioni scientifiche del reparto operativo del comando provinciale e della compagnia di Fontanarossa.

(G.B.)

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Repubblica

**Germania, strage ad Hanau: 11 morti e 4 feriti nei bar della comunità turca. Media: "Killer è estremista di destra"**

**Morto anche lo sparatore. Nella lettera di addio: "Alcuni popoli che non si riescono a espellere dalla Germania vanno sterminati". Fra le vittime anche cittadini curdi. Nella casa dell'assassino le forze speciali trovano un altro cadavere non identificato. Il sindaco: "Inimmaginabile"**

dalla nostra inviata TONIA MASTROBUONI

HANAU - Notte di sangue alle porte di Francoforte. Secondo la polizia, sarebbe di undici morti e quattro feriti gravi il bilancio provvisorio di una strage avvenuta a Hanau, venti chilometri a est dalla capitale finanziaria. E dopo il ritrovamento di un video e di una lettera a casa del killer, alcuni media parlano del gesto di un estremista di destra. Anche la Procura generale avrebbe aperto un'indagine, indizio di un gesto dal movente "razzista".

Stando alle prime ricostruzioni, l'attentatore sarebbe arrivato intorno alle dieci di mercoledì sera in centro città su una macchina scura e avrebbe sparato all'impazzata in due diversi shisha-bar (locali dove si fuma il narghilè).

Le vittime della sparatoria sono almeno nove, ma tra i morti ci sono anche il cecchino e una persona trovati entrambi senza vita nel suo appartamento, ha fatto sapere la polizia. L'altro cadavere sarebbe quello della madre 72enne. È stato il ministro dell’Interno dell’Assia, Peter Beuth, a confermare alcuni dettagli. Tra cui il movente “razzista”. E “un attentato alla nostra società libera e pacifica”.

Bild parla di un video e di una lettera in cui Tobias R., questo forse il nome dell'attentatore, avrebbe spiegato le ragioni della sua furia omicida: alcuni popoli che non si riescono a espellere dalla Germania vanno sterminati, sosterrebbe.

L'uomo ha aperto il fuoco al "Midnight" in centro città, poi si è spostato in auto all'"Arena Bar & Café", in un altro quartiere. Nel primo locale avrebbe suonato il campanello, poi sarebbe entrato nell'area fumatori e avrebbe ricominciato a sparare alla cieca. Tra le cinque vittime del secondo attacco ci sarebbe una donna.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Repubblica

**Coronavirus, morti due passeggeri della nave Diamond Princess. In Corea del Sud scoperto 'super diffusore'**

dal nostro corrispondente FILIPPO SANTELLI

PECHINO - Il focolaio di coronavirus sulla Diamond Princess, la nave da crociera tenuta per due settimane in quarantena nel porto di Yokohama, ha provocato le sue prime vittime. Sono due anziani cittadini giapponesi, un uomo di 87 anni e una donna di 84 con patologie preesistenti, di cui i media nipponici hanno annunciato il decesso questa mattina. Sugli oltre 620 passeggeri risultati positivi al test e portati in ospedale, tra cui c'è anche un italiano di 73 anni, 29 al momento risultano in condizioni gravi.

Intanto la Cina registra un notevole calo dei contagi, anche se dovuto in parte a un cambio dei criteri con cui viene diagnosticata la malattia nello Hubei, la provincia epicentro, resi più stringenti. I nuovi casi confermati nella giornata di mercoledì sono stato appena 394, il dato più basso dal 25 gennaio.

La nave focolaio

Dopo l'annuncio dei primi due decessi legati all'epidemia a bordo, continua lo sbarco dalla Diamond Princess dei passeggeri risultati negativi al test. I primi gruppi di turisti sono già arrivati nei rispettivi Paesi, dove sono stati messi in quarantena, oggi ne dovrebbero scendere altri 500.

In Giappone è arrivata l'equipe medica italiana per testare i nostri connazionali e ad ore dovrebbe atterrare anche l'aereo che li riporterà a casa, se saranno negativi. Il crocierista 73enne contagiato verrà probabilmente curato in Giappone. Intanto diventano sempre più pesanti le accuse all'armatore, Carnival, e soprattutto al governo nipponico, per come ha gestito la quarantena della nave.

Nonostante l'imbarcazione fosse stata bloccata da lunedì 3 febbraio, solo due giorni dopo i passeggeri sono stati messi in isolamento nelle loro cabine, e nel frattempo l'equipaggio ha continuato a organizzare varie attività ricreative come quiz, balli e ginnastica. Il Giappone si è difeso sostenendo di avere fatto il "massimo possibile", ma riconoscendo che la nave non era il luogo adatto per una rigorosa quarantena. Il Centro per il controllo delle malattie americano ha detto che "gli sforzi possono non essere stati sufficienti per prevenire la trasmissione tra individui sulla nave".

Da giorni ormai i nuovi contagi in Cina stavano diminuendo, sia a Wuhan che nel resto del Paese. Il crollo registrato ieri si spiega anche con una nuova revisione da parte della autorità dei criteri per diagnosticare i pazienti nella provincia epicentro dello Hubei, uguale e contraria a quella introdotta una settimana fa e che aveva fatto schizzare in alto i dati. Ora per classificare un caso come "confermato" non basterà più la diagnosi clinica, cioè fatta in ospedale con la tac, ma ci vorrà di nuovo il risultato del test di laboratorio. Questo ha portato le autorità dello Hubei a cancellare 279 casi di Covid-19 diagnosticati in precedenza.

Nel complesso i casi rilevati sono diminuiti dai 1693 di martedì ai 349 di ieri. Che la tendenza sia comunque al ribasso lo confermano però i dati sul resto della Cina, dove i criteri non sono cambiati: ieri sono stati appena 45. I decessi in tutto il Paese sono stati 114. Uno studio su 18 pazienti pubblicato da scienziati cinesi sull'autorevole New England Journal of Medicine sostiene che il nuovo coronavirus avrebbe caratteristiche più simili a quelle di un'influenza rispetto agli altri patogeni della famiglia, come il virus della Sars, e che si potrebbe trasmettere anche in fase asintomatica. Wang Chen, presidente dell'Accademia cinese delle Scienze mediche, ha detto che Covid-19 potrebbe diventare una malattia endemica, "che coesiste con l'uomo, proprio come l'influenza".

Corea, super contagio in chiesa

Un improvviso aumento dei casi è stato registrato nelle ultime ore in Corea del Sud, oggi sono 31 e portano il totale nel Paese, finora toccato in modo marginale dall'epidemia, a 82. La maggior parte sono legati a una funzione religiosa a Daegu, città di due milioni e mezzo di abitanti nel Sudest del Paese, tenuta dalla Chiesa di Gesù Shincheonji, un movimento fondato nel 1984 dal pastore Lee Man-hee, venerato dai fedeli come un messia. Alla funzione avrebbe partecipato una donna poi risultata contagiata, che le autorità coreane hanno definito "paziente 31", parlando di un caso di "super diffusione": avrebbe trasmesso il virus almeno a altre 15 persone, ma sono centinaia quelle con cui è entrata in contatto.

Ai cittadini di Daegu è stato chiesto di stare a casa, mentre Shincheonji ha detto che per il momento terrà i servizi religiosi online. Con il miglioramento della situazione in Cina, l'attenzione si sta in parte spostando all'azione di contenimento del virus in altri Paesi. Ieri l'Iran ha annunciato i primi due decessi, il totale al di fuori della Cina è 10.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

La stampa

**Strage ad Hanau: 11 morti, trovato senza vita il killer. Media: “È un estremista di destra”**

**Nella casa dell'assassino gli agenti delle forze speciali hanno trovato anche il cadavere della madre oltre a una lettera e a un video**

BERLINO. All’alba di questa mattina forze speciali della polizia tedesca hanno rinvenuto in una villetta a schiera il corpo senza vita dell’ autore della strage di ieri sera a Hanau, una cittadina di centomila abitanti a 25 chilometri dalla metropoli finanziaria di Francoforte, nella regione tedesco occidentale dell’Assia. Si tratterebbe di un uomo di nazionalità tedesca in possesso di un regolare porto d’armi e di una licenza di caccia. All’interno della sua abitazione gli agenti hanno trovato anche il corpo senza vita della madre oltre a un video e a una lettera in cui si afferma che alcuni popoli che non possono più essere espulsi dalla Germania vanno "annientati", secondo Bild on line. Il numero complessivo delle vittime di questa notte di sangue nella cittadina tedesca sale così a undici, compreso l’autore della strage.

Germania, strage ad Hanau: uomo entra in due bar turchi e spara sulla gente

Ieri sera intorno alle 22 un’auto scura di grande cilindrata si è fermata di fronte ad un bar nella centralissima piazza del Heumarkt dove si fuma il tradizionale narghilè, la pipa ad acqua profumata molto diffusa nei Paesi musulmani. Dall’auto è sceso un uomo che si è subito recato all’interno del caffè aprendo il fuoco e uccidendo almeno tre avventori del locale, in prevalenza giovani immigrati di nazionalità turca o curda. A bordo della sua vettura l’uomo si è poi recato a tutta velocità a Kesselstadt, un altro quartiere della città distante due chilometri e mezzo dal centro sparando all’impazzata in un altro „shisha bar“, il Caffè Midnight dove ha ucciso altre sei persone.

Germania, strage ad Hanau: i momenti dopo la sparatoria ripresi da una finestra

Agenti della polizia e del reparto speciale SEK hanno subito dato il via ad una massiccia caccia all’uomo bloccando tutte le vie d’accesso alla città e setacciando le vie adiacenti ai due locali. Alcuni testimoni oculari dell’accaduto sono riusciti a fornire agli inquirenti informazioni dettagliate sulla vettura adoperata dall’attentatore. Informazioni che hanno permesso alla polizia di individuare presto il suo luogo di residenza situato in una zona di villette unifamiliari e a schiera alla periferia di Hanau. Qui intorno alle 3 e mezza di notte agenti delle teste di cuoio hanno circondato la casa facendo saltare con dell’esplosivo il portone dell’ingresso. All’interno dell’abitazione è stata poi fatta la macabra scoperta con il ritrovamento del cadavere del presunto autore della strage e quello di una seconda persona la cui identità non è ancora stata resa nota.

Germania, strage ad Hanau: dolore e sgomento in uno dei due bar turchi colpiti

Sui possibili retroscena della strage circolano nel frattempo le ipotesi più disparate, nessuna delle quali però è stata finora confermata dagli inquirenti. In rete si specula su di un possibile regolamento di conti tra bande criminali concorrenti, di un gesto omicida passionale ma anche di una strage compiuta dall’uomo per motivi xenofobi e quindi di matrice neonazista.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_